

Ufficio stampa
Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese



Comune di
Vergato

CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

Vergato si prepara ad accogliere una decina di persone richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria

Saranno una decina le persone a cui è stato riconosciuto lo status di rifugiato a essere ospitate in due appartamenti nella frazione di Tabina (Vergato). L'accoglienza rientra nel piano nazionale SPRAR ed è gestita dall'Azienda per i Servizi alla Persona di Bologna

23 ottobre

Arriveranno nei prossimi giorni a Vergato, in due appartamenti della frazione Tabina, a pochi chilometri dal centro cittadino, una decina di rifugiati (in particolare si tratta di una famiglia e di cinque adulti), persone cioè a cui è stato riconosciuto il diritto a risiedere in Italia perché se tornassero nel loro paese potrebbero subire persecuzioni a causa di conflitti o disordini in corso.

Il punto di accoglienza integrata fa parte del cosiddetto SPRAR cioè "Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati", un progetto finanziato dal governo per l'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo secondo la definizione prevista dalla convenzione di Ginevra del 1951, un trattato delle Nazioni Unite. Per l'area della Città Metropolitana di Bologna è seguito direttamente dall'ASP (Azienda per i Servizi alla Persona) Città di Bologna. Lo scopo è quello di costruire percorsi di autonomia lavorativa e abitativa, mirando all'inserimento del territorio sociale di riferimento, distribuendo i rifugiati su tutta l'area metropolitana in maniera equilibrata, per agevolarne l'integrazione.

Ad affiancare l'ASP ci sono poi diversi operatori (nel caso di Vergato sarà l'associazione onlus Mondo Donna) che sostengono i rifugiati nel rapporto con le pubbliche amministrazioni, nell'apprendimento della lingua italiana, nell'accesso al servizio sanitario, nell'inserimento del mondo del lavoro e in attività di socializzazione.

*"Considerando il passato terribile che è alle spalle di queste persone" commenta il sindaco di Vergato **Massimo Gnudi** "uno degli obiettivi principali di queste attività è quello di favorirli nella riconquista di una autonomia che hanno evidentemente perduto".*

Carmine Caputo

Ufficio Stampa Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
carmine.caputo@unioneappennino.bo.it